



IL COMMISSARIO DI GOVERNO

PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA

DELEGATO EX O. P. C. M. 3341 DEL 27/02/2004

ORDINANZA n.164

VISTO l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992 n. 225.

VISTE, limitatamente all'emergenza nel settore dei rifiuti, le Ordinanze di Protezione Civile n.2425 del 18 marzo 1996, n. 2470 del 31 ottobre 1996, n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2774 del 31.03.1998, n.2948 del 25.02.1999, n. 3011 del 21.10.1999, n. 3031 del 21.10.1999, n. 3032 del 21.12.1999, n. 3060 del 02.06.2000, n.3100 del 22.12.2000, n. 3104 del 26.01.2001, n. 3111 del 12.03.2001, n. 3119 del 27.03.2001 e n. 3286 del 9 maggio 2003.

VISTO il D.P.C.M. del 23.12.2003 di proroga dello stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania fino al 31 dicembre 2004.

VISTA l' O.P.C.M. n. 3341 del 27 febbraio 2004 con la quale viene decretata la nomina del Prefetto dott. Corrado Catenacci in qualità di Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza nel settore rifiuti nella regione Campania.

VISTE le OO.P.C.M. n. 3343 del 12 marzo 2004, n.3345 del 30.03.2004 e n. 3347 del 02.04.2004, n.3354 del 07.05.2004, n.3361 dell'08/07/2004, n. 3369 del 13.08.2004, n. 3370 del 27/08/2004, n. 3379 del 25.11.2004, n.3382 del 18/11/2004.

VISTO il D.P.C.M. del 23.12.2004 di proroga dello stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania fino al 31 dicembre 2005.

VISTE le OO.P.C.M. n. 3397 del 28/01/2005, n. 3399 del 18/02/2005, n. 3406 del 04/03/2005, n. 3417 del 24/02/2005 , n. 3429 del 29/04/2005.

VISTO il DL 30/11/05 n.245, convertito in Legge n.21 del 27/01/06, con il quale si stabilisce la "proroga dello stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania fino al 31 maggio 2006".

VISTA l' O.P.C.M. 3479 del 14.12.2005 ed in particolare l'art. 3 comma 3.

CONSIDERATO che il Commissariato di Governo ai fini dell'accertamento delle percentuali di Raccolta differenziata raggiunta dai Comuni campani, ed in assenza di specifiche norme dello Stato in materia, ha istituito un gruppo di lavoro composto da Commissariato di Governo, Arpac ed Osservatori provinciali che ha elaborato:

- un format unico di raccolta dei dati sulla raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani;
- un regolamento per la certificazione delle percentuali di raccolta differenziata.

VISTI i verbali di riunione del gruppo di lavoro del 16/03/05, 12/04/05, 12/05/05, 29/06/05, 14/07/05, 22/09/05, 09/11/05 e le conclusioni del verbale della riunione del 13.12.2005 nella quale anche la Regione Campania ha visionato e condiviso il contenuto della documentazione prodotta.

VISTA la nota di trasmissione prot.n.2212 del 31/01/06 del "Regolamento per la certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti in Regione Campania", del "format unico dei



dati” e della “bozza di Ordinanza”, inviata all’Assessorato Ambiente della Regione Campania, ai Presidenti delle Province, e per conoscenza al Direttore Generale ARPAC ed al Servizio SINANET c/o APAT.

VISTI i pareri favorevoli, in riscontro alla predetta nota, pervenuti dall’Area Generale di Coordinamento Ecologia e Tutela dell’Ambiente della Regione Campania, prot.n.2006.0275640 del 24/03/06, dalla Provincia di Napoli Area Tutela Ambientale, prot.n.4028 del 15/03/06, e della Provincia di Salerno Settore Ambiente e Territorio, prot.n.2176 del 09/02/06.

RAVVISATA la necessità, d’intesa con gli altri Enti preposti, di armonizzare le attività di certificazione inerenti i quantitativi di rifiuti prodotti nei Comuni della Regione Campania.

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

DISPONE

- 1) di approvare il “regolamento regionale per la certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati in regione Campania” ed il “format unico dei dati” allegati alla presente ordinanza, che formano parte integrante della stessa;
- 2) che i comuni siano tenuti a:
 - a) compilare il format di cui al regolamento allegato secondo le modalita’ ivi fissate;
 - b) trasmettere con cadenza mensile i dati di produzione dei rifiuti urbani e di raccolta differenziata alla Regione Campania, per la durata dello stato di emergenza anche al Commissariato di Governo, all’ARPAC, agli Osservatori Provinciali dei rifiuti ed ai Consorzi di Bacino di riferimento, utilizzando il format allegato;
 - c) trasmettere il resoconto dei dati di produzione annuale dei rifiuti urbani e di raccolta differenziata entro il 1° marzo di ciascun anno, utilizzando il format accompagnato dalla dichiarazione di veridicità di cui al regolamento approvato, alla Regione Campania, per la durata dello stato di emergenza anche al Commissariato di Governo, all’Arpac, agli Osservatori Provinciali dei rifiuti ed ai Consorzi di Bacino di cui alla L.R. n°10/93.
- 3) di trasmettere la Presente Ordinanza all’Assessorato Ambiente della Regione Campania, ai Presidenti delle Province, agli Osservatori Provinciali Rifiuti, ai Consorzi di Bacino, al Direttore Generale ARPAC, al Servizio SINANET c/o APAT.
- 4) di pubblicare la presente Ordinanza sul BURC.

Napoli, li 26 maggio 2006.

IL COMMISSARIO DELEGATO
Prefetto C. Catenacci

REGOLAMENTO REGIONALE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE PERCENTUALI DI RACCOLTE DIFFERENZIATE DEI RIFIUTI URBANI IN REGIONE CAMPANIA

PREMESSA	2
DEFINIZIONI.....	2
Rifiuti Urbani	2
Raccolta Differenziata (RD)	2
Frazione Merceologica Omogenea	2
Materiale derivante da spazzamento	2
CRITERI REGIONALI PER IL CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFERENZIATA.....	3
Esclusioni	4
Dichiarazione di veridicità.....	4
Termini di consegna.....	4
Richieste di integrazioni.....	4

PREMESSA

Ai fini delle attività di accertamento delle percentuali di Raccolta Differenziata raggiunte dai comuni campani finalizzate alla certificazione degli obiettivi definiti dal Decreto Ronchi, in conformità con le disposizioni di cui all'art.24 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i. in assenza di specifiche norme dello Stato viene adottato il seguente regolamento regionale per la certificazione delle percentuali di raccolte differenziate dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune ed in ogni ATO della Regione Campania.

Tale metodo è stato predisposto da:

- ✓ ARPAC
- ✓ Osservatori Provinciali Rifiuti
- ✓ Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti.

La Regione Campania, ha visionato il documento predisposto, ed ha condiviso il regolamento per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata nella riunione tenutasi il 13 dicembre 2005.

Il regolamento, inoltre, è stato illustrato anche ai Consorzi di Bacino di cui alla L.R. n. 10/98 nel corso delle riunioni tenutesi nei giorni 10, 16, 17 e 18 novembre 2005.

Il presente regolamento:

- a. istituisce un sistema unificato di certificazione dei dati relativi ai flussi di rifiuti urbani e di calcolo della percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- b. individua il Format Unico di raccolta dei dati di produzione RSU e raccolta differenziata in Regione Campania (Allegato 1).

Il presente regolamento è suscettibile di eventuali modifiche ed integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'entrata in vigore di nuove normative nazionali e/o regionali in materia di rifiuti.

DEFINIZIONI

Al fine della certificazione dell'efficienza delle Raccolte Differenziate si assumono le seguenti definizioni di cui al D.Lgs. 22/97 e successive modifiche:

Rifiuti Urbani

“Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera g);
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette a uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali”.

Raccolta Differenziata (RD)

Si intende per raccolta differenziata:

“la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee”.

La RD ed i relativi obiettivi minimi di riciclaggio si intendono riferiti esclusivamente ai soli sistemi di raccolta selettiva alla fonte di frazioni o flussi merceologici di RU che per definizione giuridica e per loro intrinseca natura, possono essere finalizzati al recupero e al riciclaggio quali materie prime, necessitando solo ed eventualmente di operazioni di trattamento semplificato o di manipolazioni tali da ottenere partite più omogenee o da conferire loro un valore aggiunto apprezzabile sul mercato delle materie prime seconde.

Frazione Merceologica Omogenea

Le componenti dei rifiuti urbani ed assimilati conferiti e raccolti separatamente per tipologie e natura del rifiuto.

Materiale derivante da spazzamento

Materiale derivante dalla attività di pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, strade e aree private comunque soggette a uso pubblico.

CRITERI REGIONALI PER IL CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

In base alla definizione, ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti, devono essere considerati i quantitativi di rifiuti che rispondono contemporaneamente ai seguenti due requisiti:

- essere classificati come rifiuti urbani o come rifiuti assimilati agli urbani;
- essere raccolti all'origine in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani e raggruppati in frazioni merceologiche omogenee.

Ai fini del calcolo della percentuale della raccolta differenziata si utilizza la seguente formula:

$$\% \text{ di raccolta differenziata} = \frac{\text{RD}}{(\text{RI} + \text{RD}) - (\text{RI} + \text{RD}) * \text{Ks}} \times 100$$

Dove

RD = sommatoria delle tonnellate di rifiuti urbani raccolti all'origine in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani e raggruppati in frazioni merceologiche omogenee.

Rientrano nella sommatoria di RD:

1. I codici CER 20.01.08 - 20.03.02 – 20.02.01 – 15.01.01 – 20.01.01 – 15.01.07 – 20.01.02 – 15.01.02 – 20.01.39 – 20.01.37* - 20.01.38 – 15.01.03 – 15.01.04 – 20.01.40 – 20.01.10 – 20.01.11 – 20.01.21* - 20.01.23* - 20.01.35* - 20.01.36 – 20.01.31* - 20.01.32 – 15.01.10* - 15.01.11* - 20.01.33* - 20.01.34 – 20.01.27* - 20.01.28 – 20.01.26* - 20.01.25;
2. Le frazioni omogenee (plastica, alluminio, vetro, etc..) avviate a recupero a valle della selezione del Multimateriale per prassi classificato nella maggior parte dei casi con codice CER 15.01.06;
3. I rifiuti ingombranti misti (CER 20.03.07) avviati a recupero. A tal riguardo sarà cura del Comune dichiarante accertarsi degli effettivi quantitativi di rifiuti avviati a recupero al netto degli scarti.

RI = sommatoria dei rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato.

Rientrano nella sommatoria di RI:

1. I codici CER 20.03.01 – 20.03.03;
2. La frazione di scarto derivante dalla selezione del Multimateriale;
3. I rifiuti ingombranti (CER 20.03.07) avviati a smaltimento.

Nota

Il multimateriale non rappresenta una frazione merceologica omogenea e prevede sempre un impianto di selezione, a valle del quale si ottengono frazioni merceologiche omogenee (plastica, alluminio, vetro, etc..) e scarti di selezione da avviare a smaltimento.

Il Comune deve pertanto necessariamente dichiarare i quantitativi di scarto derivanti dalla selezione del multimateriale, nel caso il Comune non dichiari tale quantitativo, sarà necessario applicare la percentuale di scarto medio della piattaforma di conferimento se disponibile, o ancora la percentuale di scarto media provinciale, o ancora almeno il 15% di scarto.

Ks = coefficiente di correzione per i rifiuti da spazzamento stradale pari a

- 0,06 per Comuni con Produzione RSU procapite giornaliera <= 1 Kg
- 0,08 per Comuni con Produzione RSU procapite giornaliera > 1Kg

Nota

Il coefficiente deriva dalla necessità di applicare una decurtazione forfetaria ai Rifiuti Urbani Prodotti (variabile in base alle caratteristiche territoriali) in ragione del fatto che i rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale nella maggior parte dei casi non sono direttamente correlati alla produzione in ambito domestico o assimilabile ed hanno un carattere episodico e pertanto non sono significativi per la valutazione della bontà del sistema di raccolta differenziata.

Esclusioni

Sono esclusi dal calcolo della % di raccolta differenziata:

- ✓ i rifiuti compresi nelle classi o sottoclassi CER diverse dalla 20.XX.XX e dalla 15.01.XX;
- ✓ i fanghi di depurazione degli impianti di depurazione dei reflui civili codice CER 200304;
- ✓ la frazione organica intercettata attraverso "composter", che viene configurata come forma di riduzione a monte dei RU;
- ✓ altre eventuali modalità di produzione di frazioni destinate alla combustione o altre forme di recupero effettuate a "valle" delle raccolte previo processamento dei rifiuti tal quali, ad esempio i quantitativi di materiali di risulta da impianti di selezione e trattamento di rifiuti tal quali per la produzione di CDR e frazione organica stabilizzata (FOS).
- ✓ i flussi di raccolta derivanti da servizi effettuati per utenze specifiche con corrispettivo di tariffazione.
- ✓ le frazioni merceologiche omogenee la cui raccolta non viene effettuata direttamente dal gestore dei servizi di RU e RD (Comune, Azienda Speciale, Consortile, S.p.A., ecc.) o da ditta convenzionata con il gestore stesso.
- ✓ i rifiuti speciali non assimilati e i rifiuti speciali non assimilabili agli urbani;
- ✓ I rifiuti inerti da costruzione e demolizione anche derivati da microattività di manutenzione e ristrutturazione svolte in ambito domestico in quanto esplicitamente annoverati tra i rifiuti speciali all'articolo 7, comma 3 del D.Lgs 22/97 e non assimilati agli urbani in tutti i contesti territoriali (CER17.XX.XX);
- ✓ I pneumatici fuori uso, spesso dichiarati dai Comuni, pur non essendo classificati tra i codici 20.XX.XX e 15.01.XX.
- ✓ I rifiuti cimiteriali provenienti dalle operazioni di esumazione e di estumulazione, quali, in particolare, i resti lignei del feretro, i simboli religiosi della cassa, le stoffe ed il cuoio, i resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano previa eventuale riduzione delle dimensioni, i resti di lamiere di zinco o di piombo e gli altri residui metallici in genere.

Dichiarazione di veridicità

Il questionario dovrà essere reso dal Sindaco del Comune di riferimento completo di una dichiarazione di veridicità.

I dati potranno essere acquisiti anche su supporto informatico o via e-mail se supportati dalla firma digitale del Sindaco del Comune.

Il Comune al fine della certificazione dei dati, dovrà avere cura di richiedere, agli impianti di conferimento dei propri rifiuti, copia della certificazione di taratura dei sistemi di pesa utilizzati, secondo la normativa vigente.

Termini di consegna

Il Format Unico di raccolta dati di produzione RSU e raccolte differenziate deve essere consegnato con cadenza almeno trimestrale.

In concomitanza della scadenza annuale di presentazione del MUD, il Format Unico deve essere compilato con i dati annuali e trasmesso agli organi competenti (ARPAC, O.P.R., Regione, Commissariato).

Richieste di integrazioni

Eventuale documentazione aggiuntiva ai fini della certificazione dovrà essere fornita agli Enti competenti, che si riservano di effettuare dei controlli a campione.

Al fine della istruttoria dei dati gli Enti competenti si riservano di chiedere integrazioni a giustificazione dei dati forniti. Ogni altra integrazione non formalmente richiesta pervenuta oltre il termine di consegna sarà ritenuta irricevibile ai fini della certificazione.

**SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI E
DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN CAMPANIA**

**RENDICONTO DEI QUANTITATIVI DI RIFIUTI URBANI PRODOTTI
DAL COMUNE DI :
PROVINCIA DI:
CONSORZIO DI BACINO:**

<i>PERIODO DI RIFERIMENTO : ANNO ...</i>	
Ufficio:	Dichiarante:
N. Tel.	N. Fax
N° Abitanti:	
N. UtENZE DOMESTICHE:	N. UtENZE DIVERSE:
TOTALE RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Ton <input type="checkbox"/>
TOTALE RIFIUTI DA INDIFFERENZIATO	Ton <input type="checkbox"/>
TOTALE ALTRI RIFIUTI	Ton <input type="checkbox"/>
TOTALE RIFIUTI	Ton <input type="checkbox"/>

Data _____

Il Dichiarante

Tipologia materiale	CER	Descrizione CER	Quantità raccolte □kg □ton	Recupero	Smaltimento
Compostaggio domestico	Indicare il numero e volume dei composte attivi - N.: _____ Capacità (litri): _____ Indicare il numero dei nuclei familiari e n° utenti - Nuclei _____ Abitanti _____			Indicare con X	
Frazione organica	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense			
	200302	rifiuti dei mercati			
Sfalci e ramaglie	200201	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi quelli dei cimiteri) - Rifiuti biodegradabili			
Carta e Cartone	150101	Imballaggi di carta e cartoni			
	200101	Carta e Cartoni			
Vetro	150107	Imballaggi di vetro			
	200102	Vetro			
Plastica	150102	Imballaggi in plastica			
	200139	Plastica			
Legno	200137*	Legno, contenente sostanze pericolose			
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*			
	150103	Imballaggi in legno			
Metalli	150104	Imballaggi metallici			
	200140	Metalli			
Multimateriale	150106	Vetro/Plastica/Alluminio/carta			
		Vetro/Plastica/Alluminio			
		Vetro/Alluminio			
		Scarto/sovrvallo a valle della selezione del Multimateriale:			
Rifiuti tessili	200110	Abbigliamento			
	200111	prodotti tessili			
Beni durevoli	200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			
	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti CFC			
	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi			
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui sopra			
Rifiuti Ingombranti avviati a recupero	200307	Rifiuti ingombranti			
Farmaci	200131*	medicinali citotossici e citostatici			
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31			
Contenitori T/FC	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			
	150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti			
Batterie e Accumulatori	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			
	200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33			
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose			
	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27			
Oli	200126*	Oli minerali			
	200125	Oli vegetali			
TOTALE RD					
Rifiuto Misto Urbano (tal quale)	200301	rifiuti urbani non differenziati			
	200303	residui della pulizia stradale			
Rifiuto Misto Urbano gestito in emergenza Art.13D.Lgs.N.22/97	Ord. Sind.le n. _____ del _____ Loc.tà: _____ Periodo di utilizzo: dal _____ al _____ Quantità in stoccaggio: _____				
Rifiuti Ingombranti avviati a smaltimento	200307	Rifiuti ingombranti			
TOTALE Rifiuti indiff.					
Rif.ti da Costru/demol.	1700XX				
Rifiuti cimiteriali	200203	Rifiuti non biodegradabili, tumulazioni e tumulazioni			
Pneumatici	160103	Pneumatici fuori uso			
Altri rifiuti raccolti in ambito comunale					
TOT. ALTRI RIFIUTI					

<i>Tipologia materiale</i>	<i>CER</i>	<i>1^Destinazione dei rifiuti</i>	<i>2^Destinazione dei rifiuti</i>	<i>3^Destinazione dei rifiuti</i>
Frazione organica	200108			
	200302			
Sfalci e ramaglie	200201			
Carta e Cartone	150101			
	200101			
Vetro	150107			
	200102			
Plastica	150102			
	200139			
Legno	200137*			
	200138			
	150103			
Metalli	150104			
	200140			
Multimateriale	150106			
Rifiuti tessili	200110			
	200111			
Beni durevoli	200121*			
	200123*			
	200135*			
	200136			
Rifiuti Ingombranti avviati a recupero	200307			
Farmaci	200131*			
	200132			
Contenitori T/FC	150110*			
	150111*			
Batterie e Accumulatori	200133*			
	200134			
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127*			
	200128			
Oli	200126*			
	200125			
TOTALE RD				
Rifiuto Misto Urbano (tal quale)	200301			
	200303			
Rifiuti Ingombranti avviati a smaltimento	200307			
TOTALE Rifiuti indifferenziati				
Rifiuti da Costruzione e demolizione	1700XX			
Rifiuti cimiteriali	200203			
Pneumatici	160103			
Altri rifiuti raccolti in ambito comunale				
TOT. ALTRI RIFIUTI				